

Prezzi in calo del 30% sulla **borsa elettrica del Gme**

Il prezzo medio di acquisto dell'elettricità sulla **Borsa elettrica** ha fatto segnare a luglio un -30,6% su base annua e un -1,3% su giugno, scendendo a 46,4 euro per megawattora, minimo storico per il mese di luglio. I volumi di energia elettrica scambiati nel «Sistema Italia», si legge nella newsletter del **Gme** pubblicata ieri, sono dunque tornati a segnare un -3% tendenziale dopo la lieve ripresa di giugno. Ancora in calo gli scambi nella **Borsa elettrica** (-13%), con la liquidità del mercato che ha conseguentemente ripiegato dello 0,6% rispetto a giugno scorso e del 7,8% rispetto a luglio 2013, attestandosi a 68,2%. I prezzi medi di vendita, tutti in calo di oltre il 30%, si sono allineati sotto i 43 euro/mwh, con un minimo al Sud, pari a 41,53 euro/mwh. Più modesto, invece, il ribasso registrato nelle zone insulari: -15,7% in Sardegna e -9,5% in Si-

ilia. Le vendite da impianti a fonte rinnovabile, sono risultate anch'esse in calo, dello 0,8%, dopo il massimo storico di giugno, segnando però su base annua un +6,5%. In netta flessione tendenziale (-10,7%), invece, le vendite da impianti a fonte tradizionale. Il calo ha interessato prevalentemente le vendite degli impianti a gas (-19%) e in misura minore gli impianti a carbone (-3%). In seguito a queste performance la quota delle fonti rinnovabili è salita al 46,3% (42,2% a luglio 2013), mentre quella degli impianti a gas si è ridotta al 30,6% (36,7% un anno prima).



Peso: 9%